



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca



BANDO 2025

WELFARE E COMUNITÀ



INDICE	1. PREMESSA	3
	2. IL CONTESTO	3
	3. OBIETTIVI E SETTORI DI INTERVENTO	5
	3.1 Settore e sottosettori ammissibili	5
	3.2 Richieste non ammissibili	6
	3.3 Linee di intervento prioritarie	6
	3.4 Risorse disponibili	8
	4. DESTINATARI DEL BANDO	8
	4.1 Soggetti ammissibili	8
	4.2 Soggetti non ammissibili	9
	5. PROGETTO/ATTIVITÀ COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	9
	ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE	
	5.1 Contributi per progetti.....	9
	5.2 Contributi a sostegno dell'attività ordinaria	10
	5.3 Contributi per progetti di cooperazione internazionale	10
	allo sviluppo sostenibile	
	6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	11
	E TERMINI PREVISTI DAL BANDO	
	6.1 Invio della richiesta di contributo	11
	6.2 Completamento della richiesta di contributo	11
	7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI	12
	7.1 Condizione di ammissibilità formale della richiesta	12
	7.2 Valutazione tecnico-qualitativa e strategica	12
	8. DIFFUSIONE DEI RISULTATI	14
	9. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	14
	10. CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI	14
	10.1 Rendicontazione contributi per progetti.....	14
	10.2 Rendicontazione contributi per attività ordinaria.....	17
	10.3 Rendicontazione contributi per progetti di cooperazione	18
	internazionale allo sviluppo sostenibile	
	10.4 Facoltà della Fondazione	18
	11. PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO E CAPACITY BUILDING	19
	12. SINTESI	20

Questo bando partecipa al raggiungimento dei seguenti
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



1. PREMESSA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (nel prosieguo Fondazione) è una persona giuridica privata dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di propria competenza (provincia di Lucca), a beneficio del quale destina in via prevalente le proprie contribuzioni e le proprie iniziative.

Per maggiori informazioni su settori e modalità di intervento della Fondazione, soggetti e progetti destinatari di contributi, bandi attivati per l'anno 2025, è possibile consultare:

- lo Statuto;
- il Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale;
- i Documenti Programmatici, presenti sul sito della Fondazione:

www.fondazionecarilucca.it

2. IL CONTESTO

In un contesto nazionale e regionale pesantemente impattato dagli strascichi della pandemia da Covid-19, le condizioni delle famiglie e dei singoli in Italia, e in Toscana, si trovano sempre più al centro di processi di impoverimento, secondo traiettorie non sempre semplici da identificare. La pandemia, oltre ad aver rappresentato una cesura epocale per i nostri territori e le nostre comunità, ha funzionato da evidenziatore di fragilità che già esistevano sui territori, esacerbando alcune delle dinamiche di disuguaglianza e rischio esclusione presenti nei nostri contesti. Accanto a questo dato, negli ultimi anni, altri elementi di contesto hanno aumentato il senso di instabilità e di smarrimento collettivo: si pensi alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, al conflitto in Medio Oriente e alla crescente vulnerabilità delle famiglie legata all'aumento dell'inflazione e dei costi dell'energia.

La situazione di policrisi in cui siamo immersi rimanda quindi alla necessità di ripensare a risposte nuove e condivise che mettano al centro le persone e che facciano della cura, nella sua dimensione relazionale e di interdipendenza, e della solidarietà le premesse delle progettualità messe in campo dai territori.

Secondo i dati ISTAT,¹ nel 2023, un quinto della popolazione italiana è a rischio di povertà o di esclusione sociale. Il dato è superiore alla media europea, ed è rimasto pressoché stabile nell'ultimo quinquennio.

Il *Rapporto su povertà ed esclusione sociale in Italia* di Caritas Italiana indica che si contano oltre 5,7 milioni di poveri assoluti in Italia, quasi un decimo della popolazione italiana. Dall'analisi dei dati Caritas emerge un quadro preoccupante: tra le mura domestiche il lavoro povero e intermittente dilaga, con salari bassi e contratti atipici che soffocano ogni speranza di una vita dignitosa. I giovani e le famiglie con figli sono le fasce più vulnerabili. Il disagio abitativo assume i contorni di una drammatica emergenza, con migliaia di famiglie senza casa o in condizioni abitative inadeguate. L'accesso all'istruzione e alle nuove tecnologie diventa un miraggio per fasce sempre più ampie della popolazione, alimentando disuguaglianze che rischiano di diventare abissi invalicabili.² Accanto al fenomeno della povertà, i dati evidenziano anche una forte crescita del disagio psicosociale, soprattutto tra le persone più giovani, con un forte aumento dell'accesso ai pronto soccorsi e la richiesta di supporto psicologico. Il report di Caritas

¹ ISTAT (2024), *Rapporto SDGs 2024. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia*. Il rapporto è disponibile al seguente link: <https://www.istat.it/produzione-editoriale/rapporto-sdgs-2024/>.

² Il rapporto è disponibile al seguente link: https://www.caritas.it/wp-content/uploads/sites/2/2024/11/rapporto_poverta_2024.pdf.

Italiana (2023), riporta infatti che dal 2022 al 2023 il numero di persone affette da depressione o malattie mentali aumenta del 15,2%.

I dati ISTAT sottolineano inoltre come sia particolarmente gravosa la situazione della povertà sanitaria. Nonostante la Costituzione Italiana riconosca nella tutela della salute un diritto fondamentale (art. 32) e il nostro Servizio Sanitario Nazionale (SSN) abbia una forte impronta universalistica, sono ancora molti i cittadini che oggi non riescono ad accedere alle cure. Nel 2023, il 7,6% della popolazione (era il 7% nel 2022) pari a circa 4,5 milioni di persone, ha dovuto rinunciare a prestazioni sanitarie ritenute necessarie (visite specialistiche, radiografie, ecografie, risonanze magnetiche, etc.) a causa di problemi economici o problemi di accesso legati alle liste di attesa. I tempi di attesa molto lunghi rappresentano un elemento di forte iniquità all'interno di un sistema sanitario a vocazione universalistica, visto che determinano una divaricazione tra chi può far riferimento alle prestazioni sanitarie private e chi, per ragioni economico-sociali, non può permetterselo.³

Preoccupante è anche la situazione dei minori. Gli ultimi dati ISTAT confermano che i minori restano la fascia d'età più spesso in povertà assoluta, come ormai da oltre un decennio. In Italia, infatti, l'incidenza della povertà assoluta tra i minori oggi è ai massimi storici, pari al 13,8%: si tratta del valore più alto della serie ricostruita da ISTAT (era 13,4% nel 2022) e di tutte le altre fasce d'età. Lo svantaggio dei minori è da intendersi ormai come endemico nel nostro Paese visto che da oltre un decennio la povertà tende ad aumentare proprio al diminuire dell'età.

Da sottolineare inoltre che l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha imposto periodi di lockdown generale con un impatto 'devastante' sotto il profilo economico e sociale. La chiusura delle scuole, l'interruzione del lavoro in presenza, delle attività economiche, sociali e culturali ha inevitabilmente scosso la vita di bambini, adolescenti e famiglie, incrementando la povertà economica, educativa e culturale. Il Covid ha agito quindi da 'detonatore' di situazioni di marginalità preesistenti, ma allo stesso tempo ha evidenziato criticità relazionali tuttora irrisolte. Tuttavia, è emersa una forte capacità delle comunità territoriali di utilizzare strategie per affrontare le criticità via via emergenti. Una delle più urgenti forme di deprivazione esperite è quella culturale dei bambini e degli adolescenti, dovuta al confinamento domiciliare e alla chiusura delle strutture scolastiche e degli spazi collettivi ed educativi extrascolastici, come sottolineato da Save the Children (2020).⁴

Il peggioramento quindi della condizione di persone e famiglie che già prima della crisi da Covid-19 erano in una situazione di vulnerabilità e lo scivolamento di nuovi soggetti o nuclei familiari nell'area della povertà, della solitudine e della marginalità sociale, fa quindi emergere in modo chiaro la necessità di supportare, in coerenza coi principi dell'*Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*,⁵ le comunità territoriali affinché si prendano cura della loro parte più fragile.

³ *Ibidem* (2023)

⁴ Regione Toscana (2023), *Le povertà e l'inclusione sociale in Toscana – Settimo rapporto – anno 2023*. Il rapporto è disponibile al seguente link: https://www.regione.toscana.it/documents/10180/13843813/VII+rapp+Povert%C3%A0_2023.pdf/270cc1d3-ad26-50e6-589f-3fca5a109fd6?t=1707310599408.

⁵ L'orientamento allo sviluppo sostenibile è infatti in linea con l'attività della Fondazione che si sta sempre più indirizzando alla sostenibilità ambientale (*Environmental*), alla tutela delle condizioni sociali (*Social*) e alle regole di buon governo (*Governance*) nel rispetto dell'applicazione dei criteri ESG.

3. OBIETTIVI E SETTORI DI INTERVENTO

L'obiettivo generale del bando è il sostegno sia a specifici **progetti/iniziative** sia all'**attività ordinaria** di soggetti operanti nell'ambito dell'accompagnamento e del sostegno alle persone in situazione di vulnerabilità.

Saranno valutate le richieste degli Enti aventi ad oggetto i progetti/attività che perseguono i seguenti **obiettivi**:

- contrasto alla povertà e accompagnamento delle persone in situazione di vulnerabilità;
- contrasto alla povertà delle persone di minore età e contrasto alla povertà educativa;
- accompagnamento delle situazioni di disagio giovanile e delle situazioni di fragilità anche conseguenti al contesto della pandemia da Covid-19 sulle persone di minore età o giovani;
- cura e assistenza delle persone anziane, con particolare riguardo alle persone a rischio non autosufficienza e attenzione alle famiglie e i soggetti che se ne prendono cura;
- supporto alla piena inclusione delle persone con disabilità;
- facilitare l'accesso alle cure, la tutela del diritto alla salute e la promozione del benessere, in particolare attraverso la dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie;
- promozione di interventi di cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile.

3.1 Settore e sottosettori ammissibili

Assistenza agli anziani
Assistenza sociale residenziale a favore di anziani
Assistenza sociale non residenziale a favore di anziani
Assistenza sociale residenziale a favore di anziani disabili
Assistenza sociale non residenziale a favore di anziani disabili
Crescita e formazione giovanile
Assistenza sociale residenziale a favore di minori disabili e/o svantaggiati
Assistenza sociale non residenziale a favore di minori disabili e/o svantaggiati
Volontariato, filantropia e beneficenza
Assistenza sociale residenziale a favore di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate
Assistenza sociale non residenziale a favore di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate
Attività a favore di profughi, rifugiati e immigrati
Interventi per assistenza economica a categorie sociali svantaggiate
Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati
Assistenza allo sviluppo ed alle condizioni di vita dei Paesi poveri
Interventi di promozione e sostegno del volontariato
Organizzazioni civiche e di tutela dei diritti
Servizi di tutela legale di soggetti svantaggiati

WELFARE E COMUNITÀ

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
Ospedali e case di cura generali
Ospedali e case di cura specialistici
Ospedali e case di cura riabilitativi
Istituti, cliniche e policlinici universitari
Ospedali e case di cura lunga degenza (cronicari)
Servizi psichiatrici residenziali
Servizi psichiatrici non residenziali
Servizi domiciliari
Servizi diurni (inclusi servizi medico-professionali)
Servizi diagnostici
Servizi di informazione e prevenzione
Altri servizi sanitari (es. attività paramediche indipendenti, servizi di ambulanza, servizi delle banche del sangue, etc.)

3.2 Richieste non ammissibili

- Richieste relative a progetti realizzati da soggetti operanti nell'ambito dello **sport di base e delle attività ricreative**, ai quali è destinato il **bando 2025 «Sport e socializzazione»** (pubblicazione: febbraio-aprile 2025).

3.3 Linee di intervento prioritarie

Saranno sostenuti progetti/attività con particolare riguardo alle seguenti linee di intervento:

- **Progetti di contrasto alla povertà assoluta, di supporto alle situazioni di fragilità socio-economiche, con particolare riguardo ai *working poors* e alle famiglie in situazione di fragilità socio-economica**
Favorire l'espressione di *welfare di comunità*, attraverso l'attivazione di interventi sperimentali co-progettati da reti di comunità attivate per: A) accompagnamento alle situazioni di marginalità estrema e rischio di esclusione sociale con focus il più possibile sull'attivazione delle capacità residue per l'autonomia e la partecipazione; B) supporto alla promozione dell'autonomia e dell'affrancamento da situazioni di bisogno e vulnerabilità socio-economica emerse o amplificate per effetto dello scenario pandemico da Covid-19 e per l'attuale contingenza socio-economica, con particolare riguardo alle persone in situazione di fragilità occupazionale (*working poors*) e alle famiglie in svantaggio socio-economico.
- **Progetti di contrasto alle solitudini e alla marginalità sociale, con particolare riguardo alla situazione degli anziani**
Sostenere interventi volti a ridurre le situazioni di povertà relazionali e affettive, favorendo progettualità rivolte ai cosiddetti 'poveri soli' e 'soli vulnerabili'⁶ (Cfr. Caritas Italiana, 2023).

⁶ Si identificano coi primi persone spesso di genere maschile, più avanti con l'età, senza figli e che sperimentano soprattutto una povertà di ordine economico-materiale; sono perlopiù pensionati che chiedono aiuti alimentari (accesso alla mensa o ai centri di distribuzione viveri). I secondi, invece, sono

Fornire supporto e solidarietà a nuclei unipersonali attraverso forme integrate di intervento volte a contrastare situazioni di fragilità multidimensionali (scarsità o assenza di reddito combinate a bisogni abitativi, sanitari, familiari, legati alle dipendenze o a problemi di detenzione o giustizia), con particolare attenzione agli anziani in stato di bisogno. Promuovere la creazione di occasioni di socializzazione e partecipazione. Sostenere inoltre progettualità che pongano attenzione al tema del benessere delle persone che assicurano cura e sostegno alle persone in situazione di fragilità, al fine di incrementare il supporto sociale dei *caregiver*.

- **Interventi rivolti a minori e giovani in situazione di fragilità e a rischio povertà, povertà educativa o esclusione sociale**

Supportare la promozione o il potenziamento di opportunità di formazione (preferibilmente extrascolastica, non formale), di incontro e socializzazione, di sostegno individuale specifico per minori e giovani in situazione di vulnerabilità conclamata o a rischio povertà, per prevenire l'esclusione sociale, la dispersione scolastica e – in senso più lato – il disagio giovanile, promuovendo il protagonismo e la partecipazione attiva dei ragazzi e delle ragazze, l'educazione e lo scambio tra pari, il coinvolgimento della comunità educante anche con modalità innovative, l'attenzione al benessere psicologico.

- **Progetti di inclusione sociale per persone con disabilità, con particolare riguardo ai progetti di transizione scuola-lavoro dei giovani con disabilità**

Sostenere l'ideazione e la messa in opera di progetti di rete e comunitari per favorire la piena ed effettiva implementazione dei principi della *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*, ovvero progetti improntati a: a) il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l'indipendenza delle persone; b) la non discriminazione; c) la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società delle persone con disabilità, d) il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa; e) la parità di opportunità; f) l'accessibilità; g) la parità tra uomini e donne; h) il rispetto dello sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e il rispetto del diritto dei minori con disabilità a preservare la propria identità. Per questa annualità, tale linea di intervento prioritaria vuole insistere sul sostegno a progettualità volte ad approfondire e sperimentare percorsi di facilitazione rispetto al contatto con il mondo del lavoro per persone fragili con disabilità. In particolare, si intende supportare percorsi di orientamento e formazione per la transizione scuola-lavoro dei giovani con disabilità.

In aggiunta alle linee prioritarie di intervento, saranno valutate positivamente le azioni volte a promuovere il volontariato, con un particolare focus sul **volontariato giovanile**, all'interno delle iniziative oggetto di richiesta di contributo, al fine di offrire ai giovani del territorio opportunità concrete di partecipazione sociale e di praticare la solidarietà.

persone mediamente più giovani, sempre di genere maschile, che sperimentano al contrario forme di fragilità multidimensionali. Se il primo gruppo identifica in prevalenza lo stato di bisogno degli anziani, il secondo coincide per lo più con le storie di fragilità delle persone senza dimora; due gruppi sociali che risultano entrambi in crescita negli ultimi anni (Cfr. Caritas Italiana, 2023, *La povertà in Italia secondo i dati della rete Caritas. Report statistico nazionale, 2023*).

3.4 Risorse disponibili

Lo stanziamento a disposizione ammonta a 1.500.000 euro. Il bando ha validità annuale.

4. DESTINATARI DEL BANDO

Il bando è rivolto ai soggetti, in possesso dei requisiti di cui al punto 4.1, che operano nel settore/sottosettori di intervento indicati al punto 3.1 e per i quali sono state individuate specifiche linee di intervento prioritarie come da punto 3.3.

4.1 Soggetti ammissibili

La partecipazione al bando è riservata a:

- **Enti del Terzo Settore** di cui all'art. 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117;
- altre **Associazioni e Fondazioni**;

che abbiano tra i propri scopi statuari l'accompagnamento e il sostegno alle persone in situazione di vulnerabilità;⁷

- **Enti pubblici**, incluse le scuole di ogni ordine;
- **Enti religiosi**.

I soggetti richiedenti devono:

- perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico;
- essere statutariamente autonomi, o nel caso di **sezione locale attiva di ente articolato territorialmente** deve essere dotata di adeguata autonomia operativa;
- non avere, per Statuto, finalità di lucro. Per gli enti privati lo statuto deve contenere:
 1. l'indicazione esplicita di assenza di fini di lucro;
 2. il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo (o la dizione equivalente di cui all'art. 148 c. 8 del TUIR – Testo Unico delle Imposte sui Redditi del 22/12/1986 n. 917);
 3. l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altro ente senza fini di lucro o per fini di pubblica utilità.Per le cooperative sociali l'assenza di finalità lucrative deve essere sancita con la presenza negli statuti dei requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 del Codice Civile;
- essere costituiti con atto pubblico (quale atto redatto alla presenza di un notaio o altro pubblico ufficiale). **È ammesso un atto costitutivo redatto in forma di scrittura privata qualora il soggetto richieda contributi di importo minore o uguale a 3.000 euro;**
- dichiarare, in sede di richiesta di partecipazione al bando, di essere a conoscenza dei principi del D.Lgs. 231/2001 e del Modello di Organizzazione, gestione e Controllo e del Codice Etico della Fondazione, reperibili sul sito della Fondazione stessa, e di impegnarsi a tenere un comportamento in linea con i principi etici e di comportamento contenuti in tali documenti, a pena di eventuale revoca dei contributi assegnati.

⁷ Nel caso di partecipazione al bando tramite partenariato, è necessario che almeno uno dei partner di progetto dimostri la sussistenza di tale requisito.

4.2 Soggetti non ammissibili

Non sono ammessi contributi a favore di:

- enti associativi aventi base associativa ristretta. Non rientrano in tale definizione gli enti con personalità giuridica o del Terzo Settore, nonché quelli ai quali risultino associati più soggetti di cui alternativamente almeno:
 - **una persona giuridica** senza finalità di lucro;
 - **dieci persone fisiche** non aventi legami di coniugio, parentela o affinità – entrambe entro il terzo grado compreso – con altro associato;
- persone fisiche;
- enti con fini di lucro;
- imprese di qualsiasi natura, con esclusione di:
 - società strumentali (come definite dall'art.1, comma 1, lettera h) del D.Lgs 17/5/1999 n. 153);
 - imprese sociali (di cui al D.Lgs 112/2017);
 - cooperative sociali (di cui alla L. 8/11/1991 n. 381 e successive modificazioni ed integrazioni);
- enti che, pur formalmente ammissibili, risultino di fatto riconducibili a soggetti non finanziabili;
- enti, anche senza scopo di lucro, portatori di interessi imprenditoriali specifici o che abbiano come finalità la tutela degli interessi economici degli associati (ad es. associazioni di categoria);
- partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o di patronato;
- soggetti che mirano a limitare la libertà o la dignità dei cittadini, a promuovere forme di discriminazione, o che comunque perseguano finalità incompatibili con quelle della Fondazione.

5. PROGETTO / ATTIVITÀ / COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Ciascun soggetto può presentare **una sola richiesta nei bandi di ambito sociale** («Welfare e comunità» e «Sport e socializzazione»).

Costituisce eccezione a tale regola, la presentazione di una richiesta di contributo sulla **linea di intervento B – Doti sportive** del bando «Sport e socializzazione». In tal caso, il soggetto richiedente può anche presentare richiesta sia sugli altri bandi sociali che sulla linea di intervento A di tale bando.

La richiesta può essere presentata per un *progetto*, per l'*attività ordinaria* o per un *progetto di cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile*.

5.1 Contributi per progetti

Il progetto presentato deve avere un impatto significativo sulle realtà sociali del territorio della provincia di Lucca, finalizzato a realizzare iniziative e servizi che rispettino gli obiettivi e i sottosettori indicati al punto 3 con particolare riguardo alle linee di intervento prioritarie indicate nel paragrafo 3.3.

Si ricorda che:

- la **quota di cofinanziamento deve essere almeno il 30%** del costo totale del progetto.

I soggetti ammissibili dovranno, al momento della presentazione della richiesta sul **portale ROL**, obbligatoriamente:

- allegare una relazione descrittiva del progetto;
- allegare convenzioni e/o accordi in essere con eventuali *partner* del progetto per la realizzazione dello stesso (se applicabile);

- compilare la sezione *Scheda per la raccolta degli indicatori di realizzazione e di esito a preventivo*;
- compilare la sezione *Budget* del progetto, dettagliato in macro-voci di spesa, con i seguenti limiti:
 - 50% del costo totale del progetto per il personale dipendente del Beneficiario (personale strutturato).

Per la compilazione della sezione Budget fare riferimento alla tabella «Tipologie voci di spesa» riportata al paragrafo 8.1 della **Guida alla rendicontazione e altri adempimenti**.

È facoltà della Fondazione modificare la tipologia delle voci di spesa inserite dal richiedente, laddove queste non risultassero coerenti con la descrizione corrispondente.

Si specifica inoltre che, in caso di **progetti presentati in partenariato**, i soggetti capofila dovranno, al momento della presentazione della richiesta sul **portale ROL**, obbligatoriamente:

- allegare documento contenente il budget del progetto per azioni, con indicazione del contributo di ciascun soggetto partner;
- allegare convenzioni in essere con i partner del progetto per la realizzazione dello stesso;
- caricare, nella sezione *Partner* della richiesta di contributo, i dati di tutti i soggetti partner del progetto.

5.2 Contributi a sostegno dell'attività ordinaria

Per sostegno all'attività ordinaria si intende che il contributo richiesto sia finalizzato a sostenere l'attività del richiedente nel suo complesso, a copertura di costi dunque non direttamente riferibili alle voci di spesa di progetti specifici. **Essendo funzionale per garantire l'equilibrio economico finanziario dell'ente beneficiario, il contributo dovrà essere in ogni caso utilizzato nell'anno 2025 e non potrà concorrere a formare un eventuale avanzo di gestione sia nel bilancio di previsione che in quello consuntivo.** Tale linea di intervento è riservata ai soli enti privati.

Si ricorda che:

- la **quota di cofinanziamento deve essere almeno il 30%** del totale delle uscite del bilancio di previsione.

I soggetti ammissibili dovranno, al momento della presentazione della richiesta sul **portale ROL**, obbligatoriamente:

- compilare la sezione *Budget*:
 - uscite/costi nel bilancio di previsione,
 - entrate/ricavi nel piano economico;
- allegare una relazione dettagliata dell'attività ordinaria;
- allegare il bilancio di previsione anno 2025 coerente con quanto indicato nella sezione *Budget*.

5.3 Contributi per progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile

Il bando intende sostenere, per il tramite di soggetti aventi sede legale nel territorio di riferimento della Fondazione, anche progetti di cooperazione internazionale a favore dei paesi a basso e medio reddito e diffusa povertà che coniughino un eventuale intervento in situazioni di emergenza con la riabilitazione e lo sviluppo delle comunità in contesti caratterizzati da povertà estrema e fragilità socio-politiche o ambientali.

Ulteriore obiettivo del bando è quello di supportare progetti multilivello che mirino a fornire una risposta sostenibile nel lungo periodo, garantendo continuità tra sicurezza e risposta ai bisogni primari delle persone, assistenza umanitaria e sviluppo, in una logica partecipata e comunitaria, con l'indispensabile attivazione di partners locali. Tale linea di intervento è riservata ai soli enti privati.

Si ricorda che:

- la **quota di cofinanziamento deve essere almeno il 30%** del costo totale del progetto.

I soggetti ammissibili dovranno, al momento della presentazione della richiesta sul **portale ROL**, obbligatoriamente:

- allegare una relazione descrittiva del progetto;
- allegare convenzioni e/o accordi in essere con eventuali *partner* del progetto per la realizzazione dello stesso (se applicabile);
- compilare la sezione *Budget* del progetto, dettagliato in macro voci di spesa, con i seguenti limiti:
 - 50% del costo totale del progetto per il personale dipendente del Beneficiario (personale strutturato).

Per la compilazione della sezione *Budget* fare riferimento alla tabella «Tipologie voci di spesa» riportata al paragrafo 8.1 della **Guida alla rendicontazione e altri adempimenti**.

È facoltà della Fondazione modificare la tipologia delle voci di spesa inserite dal richiedente, laddove queste non risultassero coerenti con la descrizione corrispondente.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E TERMINI PREVISTI DAL BANDO

La presentazione delle domande di partecipazione avviene esclusivamente mediante l'apposito **portale ROL**.

In caso di nuovi richiedenti o di modifica dei dati anagrafici per richiedenti già registrati, è necessario attendere la validazione da parte della Fondazione dei dati inseriti, per cui le attività di inserimento/modifica anagrafica possono essere effettuate indipendentemente dal periodo di apertura del bando, e comunque **devono essere svolte almeno sette giorni prima della sua scadenza**, pena l'impossibilità a partecipare.

6.1 *Invio della richiesta di contributo*

L'invio della richiesta deve avvenire **entro e non oltre il 31 gennaio 2025 alle ore 17.00**. Lo stato della richiesta, dopo l'invio, sarà *'In attesa di upload'*. Una volta trasmessa la richiesta, il sistema invierà un file riepilogativo chiamato *'Modulo di richiesta'* all'indirizzo email di login inserito in fase di accreditamento e utilizzato per l'accesso al portale.

6.2 *Completamento della richiesta di contributo*

Per completare la procedura di invio di una richiesta di contributo è necessario stampare e far sottoscrivere al rappresentante legale dell'ente il file riepilogativo *'Modulo di richiesta'* ricevuto all'indirizzo email di login, scansionarlo e caricarlo nell'apposita sezione del **portale ROL** **entro e non oltre il 5 febbraio 2025**.

La richiesta di contributo si intende completata e dunque validamente inoltrata solo a seguito del caricamento del *'Modulo di richiesta'* firmato. Lo stato della pratica sarà *'Inviata alla Fondazione'*.

Ulteriori indicazioni circa le modalità di accreditamento e presentazione della domanda sono contenute nel documento **'Guida alla compilazione'** cui si rimanda. Per ogni ulteriore chiarimento relativo all'operatività del **portale ROL** è possibile fare riferimento all'**help desk** (mail: **assistenza.rol@fcr.lu@strutturainformatica.com**; da lunedì a venerdì, ore 9-19 – tel: 800 776414).

Non sarà ritenuta valida la consegna a mano dei documenti presso la sede della Fondazione o la loro trasmissione per posta elettronica.

7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La selezione dei progetti/attività da sostenere mediante l'erogazione di contributi e la quantificazione di questi ultimi sono effettuate a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, nonché dello Statuto, del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale e del presente bando. Nel quadro della discrezionalità della valutazione operata dal Consiglio di Amministrazione, l'esame delle richieste sarà effettuato avendo come unico fine il miglior perseguimento degli scopi statutari e dei programmi della Fondazione. L'attività valutativa della Fondazione è articolata in due fasi:

- I fase: condizione di ammissibilità formale della richiesta,
- II fase: valutazione tecnico-qualitativa e strategica.

7.1 *Condizione di ammissibilità formale della richiesta*

Riguarda l'ammissibilità formale della richiesta relativamente ai requisiti previsti dal presente bando.

Non saranno oggetto di contribuzione le richieste:

- presentate da soggetti diversi da quelli elencati al punto 4.1;
- formulate difformemente da quanto previsto al punto 6;
- inerenti a iniziative già completate;
- aventi a oggetto unicamente spese di carattere voluttuario (pernottamento, ristorazione, viaggio o rappresentanza).

7.2 *Valutazione tecnico-qualitativa e strategica*

La valutazione qualitativa, a cui accedono esclusivamente le richieste di contributo risultate formalmente idonee (punto 7.1), è incentrata sulla valutazione comparativa dei singoli progetti/attività e sulla base degli obiettivi e delle linee prioritarie di intervento precedentemente indicati.

All'elemento di valutazione tecnico-qualitativa seguirà l'elemento strategico da parte dell'organo amministrativo di Fondazione, sulla base di una più ampia lettura di natura sistemica e organica del lavoro della Fondazione, della sua programmazione e delle sue priorità di obiettivi sul territorio.

Per quanto riguarda, nello specifico, le richieste di contributo relative ai progetti, saranno privilegiati quelli rispondenti ai seguenti **Criteri di valutazione**:

WELFARE E COMUNITÀ

1	Caratteristiche del soggetto proponente	Indicatori	Max punti 10
1.1	Esperienza in attività assimilabili a quelle	<i>Numero di progetti attivati nel medesimo settore di intervento</i>	min=0 max=10
2	Progetto in rete	Indicatori	Max punti 10
2.1	Qualità/rappresentatività delle reti e/o del partenariato di progetto	<i>Numero di enti, pubblici e privati, coinvolti in modo attivo nelle azioni di progetto (partner + rete)</i> <i>Numero di protocolli, accordi di rete o convenzioni, stipulati tra enti e durata degli accordi</i>	min=0 max=10
3	Qualità e coerenza della proposta progettuale	Indicatori	Max punti 50
3.1	Impatto sociale delle attività progettuali	<i>Numero di bisogni sociali a cui si è data risposta con il progetto realizzato</i> <i>Numero di cittadini raggiunti dalle iniziative di progetto</i> <i>Numero di persone con fragilità raggiunte dalle iniziative di progetto</i> <i>Numero di persone che prendono parte attivamente alle azioni di progetto</i>	min=0 max=10
3.2	Coinvolgimento attivo di volontari nelle attività di progetto	<i>Numero di volontari coinvolti nelle iniziative di progetto</i> <i>Numero di giovani volontari coinvolti nelle iniziative di progetto</i>	min=0 max=10
3.3	Coinvolgimento attivo dei destinatari nella progettazione	<i>Numero di attività progettuali in cui i destinatari sono coinvolti attivamente nella progettazione</i>	min=0 max=10
3.4	Sostenibilità economica e continuità del progetto nel tempo	<i>Risorse raccolte tramite attività di fundraising</i> <i>Numero di attività/servizi che proseguiranno oltre il termine del progetto</i>	min=0 max=10
3.5	Eco-sostenibilità delle attività progettuali	<i>Numero di iniziative concrete e misure attivate per favorire la sostenibilità ambientale</i> <i>Numero di misure adottate per favorire il riciclo e il riuso di oggetti e/o strumenti</i> <i>Numero di misure adottate volte alla cura dell'ambiente a all'utilizzo delle energie sostenibili</i> <i>Numero di attività di sensibilizzazione ai temi della sostenibilità promosse dal progetto</i>	min=0 max=10
4	Sperimentazione, buone pratiche e conoscenza condivisa	Indicatori	Max punti 20
4.1	La comunicazione delle attività progettuali	<i>Numero di azioni / eventi di diffusione e di disseminazione previsti da progetto</i> <i>Numero e tipologia di strumenti adottati per la comunicazione del progetto</i>	min=0 max=5
4.2	Sperimentazione di buone pratiche	<i>Numero di buone pratiche già sperimentate in altri contesti e adottate dal progetto</i> <i>Numero di buone pratiche generate dal progetto</i>	min=0 max=5
4.3	Innovazione sociale delle attività progettuali	<i>Numero di soluzioni innovative sperimentate dal progetto</i>	min=0 max=10

WELFARE E COMUNITÀ

5	Sviluppo e rafforzamento delle competenze	Indicatori	Max punti 10
5.1	Sviluppo e rafforzamento delle competenze	<i>Numero di ore di formazione per il rafforzamento delle competenze sulle tematiche del bando</i>	min=0 max=10
		<i>Numero di persone formate sulle tematiche del bando</i>	

8. DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La Fondazione pubblicherà sul proprio sito internet, sui canali social e sul proprio Bilancio di Missione l'elenco dei beneficiari e il contributo assegnato.

Tutti i richiedenti riceveranno una comunicazione circa l'esito della propria richiesta tramite l'apposito **portale ROL**.

Si ricorda che, accedendo al **portale ROL** è possibile seguire lo stato della propria richiesta e scaricare le comunicazioni ufficiali.

9. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

L'assegnazione del contributo da parte della Fondazione è subordinata, oltre che all'accettazione dello stesso, anche all'impegno del soggetto richiedente a:

- realizzare l'intero progetto/attività presentata;
- presentare la prescritta documentazione di spesa secondo quanto previsto al punto 10;
- consentire visite, sopralluoghi e controlli da parte di soggetti incaricati dalla Fondazione;
- concordare con la Fondazione modalità, tempi e forme della comunicazione al pubblico del progetto/attività;
- consentire l'apposizione di targhe o quant'altro a memoria dell'intervento effettuato;
- consentire l'utilizzo, da parte della Fondazione, del proprio logo, nonché di immagini e video che documentino la realizzazione del progetto/attività;
- inserire il contributo ricevuto nel proprio bilancio consuntivo annuale;
- tenere un comportamento in linea con i principi di cui al D.Lgs. 231/2001, al Modello di Organizzazione, gestione e Controllo e al Codice Etico della Fondazione, reperibile sul sito della Fondazione stessa, a pena di eventuale revoca dei contributi assegnati.

10. CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI

La rendicontazione e gli eventuali altri adempimenti relativi ai contributi deliberati a valere sul bando 2025 «Welfare e comunità» dovranno essere effettuati utilizzando il **portale ROL** secondo le indicazioni contenute nella lettera di delibera del contributo. Per le modalità operative si rimanda alla guida e ai video disponibili sulla pagina **Rendicontazione e altri adempimenti del sito della Fondazione**.

10.1 Rendicontazione contributi per progetti

A. Per contributi fino a 1.000 euro l'importo sarà erogato interamente all'atto della delibera di concessione previa presentazione di:

- ◆ dichiarazione di accettazione del contributo concesso debitamente firmata e sottoscritta dal legale rappresentante;
- ◆ eventuale ulteriore documentazione richiesta nella comunicazione di assegnazione del contributo o attraverso il **portale ROL**.

Non appena disponibile e comunque entro il **31 marzo 2026**, dovranno essere prodotti:

WELFARE E COMUNITÀ

- ◆ un consuntivo delle spese sostenute dettagliato per categoria di spesa elaborato utilizzando le voci di spesa indicate nella sezione *Budget* in fase di compilazione della richiesta;
 - ◆ una relazione finale sui risultati conseguiti, sottoscritta dal legale rappresentante.
- B. Per contributi superiori a 1.000 euro** l'importo sarà erogato previa presentazione di:
- ◆ dichiarazione di accettazione del contributo concesso debitamente firmata e sottoscritta dal legale rappresentante;
 - ◆ relazione finale sui risultati conseguiti, sottoscritta dal legale rappresentante, eventualmente corredata della documentazione di valutazione dell'impatto delle azioni realizzate;
 - ◆ scheda per la raccolta degli indicatori di realizzazione e di esito a consuntivo;
 - ◆ documentazione di spesa intestata al Beneficiario, recante data posteriore al 31 dicembre 2024 e strettamente inerente alla realizzazione del progetto. La documentazione di spesa intestata a soggetti diversi dal richiedente, se indicati nella richiesta di contributo, può essere ammessa nel caso di:
 - **soggetti di partenariato**. In tal caso la documentazione intestata all'ente capofila del partenariato dovrà avere un ammontare complessivo pari almeno ai mezzi propri indicati nel piano finanziario. La restante documentazione di spesa, derivante pertanto dalla somma del contributo deliberato dalla Fondazione e dalle altre fonti di finanziamento indicate nel piano finanziario (ossia, cofinanziamento eventualmente ottenuto dai partner e/o altre entrate), potrà invece essere intestata anche al/ai soggetto/i partner⁸ del progetto beneficiario del contributo da parte della Fondazione. Si dovrà fornire copia della convenzione/ delibera che regola i rapporti tra i soggetti, oltre a idonea documentazione attestante l'eventuale esborso finanziario nei confronti del proprio partner;
 - ◆ eventuale ulteriore documentazione richiesta nella comunicazione di assegnazione del contributo o attraverso il **portale ROL**.

Importo minimo da rendicontare	=	Contributo deliberato + Cofinanziamento indicato nella richiesta (mezzi propri + cofinanziamento eventualmente ottenuto dai <i>partner</i> + altre entrate)
--------------------------------	---	---

La Fondazione potrà ridurre l'importo del contributo qualora:

- ◆ l'importo rendicontato a consuntivo sia inferiore a quanto sopra indicato;
- ◆ il consuntivo si discosti sensibilmente dal preventivo, anche per la composizione delle spese sostenute;
- ◆ ritenga la documentazione di spesa fornita in tutto o in parte non adeguata.

Documentazione di spesa ammissibile

- ◆ fatture, ricevute e notule conformi alle vigenti normative fiscali;
- ◆ rimborsi spese conformi alla normativa fiscale vigente composti da:
 - una richiesta di rimborso recante la data, l'oggetto e la motivazione, nonché la firma del richiedente il rimborso;

⁸ Si specifica che i soggetti partner di progetto dovranno rispettare i medesimi requisiti di ammissibilità previsti per i soggetti beneficiari del contributo, ossia gli enti capofila, ai sensi del paragrafo 4.1 del presente bando. Nel caso invece di soggetti *for profit* o comunque non ammissibili, questi potranno essere inseriti nel partenariato di progetto, ma non potranno beneficiare di quote del contributo eventualmente deliberato dalla Fondazione.

WELFARE E COMUNITÀ

- adeguati giustificativi di spesa a supporto della richiesta di cui al punto precedente.

In alternativa, i rimborsi spese potranno essere ammessi se inseriti all'interno di una fattura o ricevuta con l'indicazione dell'importo della ritenuta d'acconto ove prevista, o, in mancanza, della normativa di riferimento. Sono ammessi i rimborsi spese chilometrici qualora sia indicato il tragitto percorso in chilometri e il relativo coefficiente ACI di calcolo.

La Fondazione si riserva comunque la facoltà di valutare la congruità di tale documentazione rispetto al totale delle spese rendicontate ed al contenuto del progetto realizzato.

- ◆ cedolini ed eventuali giustificativi di contributi a carico del datore di lavoro relativi agli stipendi del personale dipendente.

Documentazione di spesa non ammissibile

- ◆ scontrini fiscali o mere elencazioni delle spese sostenute;
- ◆ biglietti aerei e ferroviari salvo il caso in cui si tratti di giustificativi inerenti a una richiesta di rimborso spese documentata;
- ◆ compensi di qualsiasi tipo ad amministratori, revisori, associati e personale volontario del Beneficiario e spese fatturate da società a essi riconducibili;
- ◆ costi sostenuti nei confronti di soggetti direttamente o indirettamente collegati ai beneficiari ma non ammissibili quali destinatari di contributi;
- ◆ giustificativi intestati a soggetti diversi dal richiedente a eccezione di quei soggetti formalmente indicati nella richiesta come propri bracci operativi o *partner* per lo specifico progetto;
- ◆ mandati di pagamento;
- ◆ fatture pro-forma, prenotule e preventivi;
- ◆ fatture con data od oggetto incongruente con il progetto presentato.

Eventuali diverse modalità di rendicontazione dovranno essere preventivamente concordate in conformità del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale.

Si ricorda che, sul [portale ROL](#), ogni documento di spesa caricato deve essere associato alla voce di spesa di riferimento inserita nel *Budget* a preventivo (o successivamente modificata a seguito di una rimodulazione). Per approfondimenti si rimanda alla tabella 'Tipologie di voci di spesa' riportata al paragrafo 8.1 della [Guida alla rendicontazione e altri adempimenti](#).

La documentazione inerente alle voci di spesa di seguito indicate sarà ammessa solo se tali voci sono state espressamente inserite nel *Budget* a preventivo, entro i limiti di importo in esso indicati:

- ◆ **personale strutturato**: costi relativi a prestazioni del personale dipendente del beneficiario qualora si tratti dell'ordinaria retribuzione di personale preesistente, temporaneamente dedicato alla realizzazione del progetto beneficiario del contributo. Per tali costi dovrà essere specificato il ruolo svolto dal lavoratore nell'ambito del progetto e indicata la quota percentuale della prestazione effettuata a favore del progetto rispetto al lavoro complessivo prestato dal dipendente;

- ◆ **oneri voluttuari:** conviti, spese di ospitalità e simili funzionali alla realizzazione del progetto;
- ◆ **spese generali:** a titolo esemplificativo fitto della sede, utenze, costi amministrativi ecc.
Si specifica che, nel caso di progetto presentato in partenariato, le spese generali potranno essere intestate unicamente al soggetto capofila di progetto, ossia all'ente direttamente beneficiario del contributo.

Per i **costi relativi al personale strutturato e non strutturato** è necessario presentare, oltre ai giustificativi di spesa di cui al paragrafo 'Documentazione di spesa ammissibile':

- informazioni in merito al tempo dedicato al progetto, ossia copia del foglio di presenza di ogni dipendente coinvolto nel progetto con indicazione del relativo periodo di tempo dedicato allo svolgimento delle attività progettuali timbrato e firmato sia dal dipendente che dal legale rappresentante del beneficiario (*time sheet*);
- copia del contratto o lettera di incarico sottoscritta da entrambe le parti (solo per personale non strutturato).

La rendicontazione del progetto dovrà avvenire entro il termine indicato dalla Fondazione nella comunicazione di assegnazione del contributo; in mancanza, il suo impegno decadrà automaticamente senza obbligo di ulteriori adempimenti. La Fondazione si riserva di autorizzare, caso per caso, eventuali deroghe purché siano preventivamente richieste e motivate dai beneficiari.

10.2 Rendicontazione contributi per attività ordinaria

A. Per contributi fino a 10.000 euro l'importo sarà erogato interamente all'atto della delibera di concessione, previa presentazione di:

- ◆ dichiarazione di accettazione del contributo concesso debitamente firmata e sottoscritta dal legale rappresentante;
- ◆ bilancio consuntivo 2024;
- ◆ eventuale ulteriore documentazione richiesta nella comunicazione di assegnazione del contributo o attraverso il **portale ROL**.

B. Per contributi superiori a 10.000 euro l'importo sarà erogato per il 50% con un minimo di 10.000 euro all'atto della delibera di concessione, previa presentazione di:

- ◆ dichiarazione di accettazione del contributo concesso debitamente firmata e sottoscritta dal legale rappresentante;
- ◆ bilancio consuntivo 2024;
- ◆ eventuale ulteriore documentazione richiesta nella comunicazione di assegnazione del contributo o attraverso il **portale ROL**.

Il residuo del contributo sarà erogato a fine 2025 dietro presentazione di una dettagliata relazione sull'attività svolta sottoscritta dal legale rappresentante e di un preconsuntivo dell'esercizio che non presenti avanzi di gestione sottoscritto dall'organo di revisione statutariamente previsto.

In ogni caso, non appena disponibile e comunque entro il **30 giugno 2026**, dovrà essere prodotto il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2025, che dovrà riportare l'impiego, oltre che del contributo, anche del cofinanziamento del Beneficiario per un importo almeno pari a quanto indicato nel piano finanziario della richiesta di contributo; qualora

eventuali riduzioni siano imputabili a contributi richiesti a terzi ma in tutto o in parte non concessi, la circostanza dovrà essere adeguatamente documentata.

La Fondazione effettuerà le dovute verifiche su tale bilancio che, qualora presenti avanzi di gestione o irregolarità, impedirà ulteriori concessioni di contributi negli esercizi successivi.

10.3 Rendicontazione contributi per progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile

A. Per contributi fino a 10.000 euro, l'importo sarà erogato interamente all'atto della delibera di concessione, previa presentazione della dichiarazione di accettazione del contributo concesso debitamente firmata e sottoscritta dal legale rappresentante.

B. Per contributi superiori a 10.000 euro, l'importo sarà erogato per il 50%, con un minimo di 10.000 euro, all'atto della delibera di concessione (previa presentazione della dichiarazione di accettazione del contributo concesso debitamente firmata e sottoscritta dal legale rappresentante) e per il residuo alla presentazione della documentazione sotto indicata.

In ogni caso, al termine del progetto, dovrà essere presentata una dettagliata relazione sull'intervento realizzato sottoscritta dal legale rappresentante, corredata da foto esplicative e, ove possibile, dalla relativa documentazione di spesa.

10.4 Facoltà della Fondazione

La Fondazione può, su richiesta del beneficiario, valutare eventuali richieste, adeguatamente motivate, di:

- erogazioni parziali dei contributi;
- rimodulazione delle voci di spesa;
- riduzione dei costi preventivati.

Tali richieste, da presentare tramite il **portale ROL**, saranno sottoposte alla valutazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Di regola non sono consentiti cambiamenti di destinazione dei contributi già assegnati rispetto al progetto originario.

Le decisioni della Fondazione sono insindacabili.

La Fondazione si riserva di:

- svolgere visite e sopralluoghi al fine di verificare la realizzazione dei progetti/iniziativa oggetto di contributi;
- effettuare controlli successivi sullo stato dei progetti/iniziativa oggetto di contributi, incluso l'inserimento del contributo ricevuto nel bilancio consuntivo annuale dell'ente richiedente;
- sospendere in ogni momento, o revocare, il contributo in caso di riscontrata irregolarità.

11. PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO E CAPACITY BUILDING

La Fondazione intende incentivare e rafforzare la cultura e la pratica del welfare comunitario espresso dal territorio, attraverso il lavoro di affiancamento ai soggetti impegnati nell'ambito dell'accompagnamento e il sostegno alle persone in situazione di vulnerabilità.

Si tratta della disponibilità ad arricchire i percorsi di continuo confronto e accompagnamento del territorio, aumentando l'impatto sociale complessivo dei progetti sostenuti da Fondazione, secondo un modello attivante e di empowerment già in opera su diversi territori.

In un momento storico di grande incertezza e di sfide complesse, infatti, gli enti del territorio si trovano di fronte a un doppio livello di difficoltà: da un lato devono affrontare i cambiamenti imposti dalla rapida evoluzione dei bisogni e del contesto di riferimento, dall'altro devono trovare nuovi equilibri e strumenti per mantenere in vita le proprie attività. La Fondazione intende quindi sostenere lo sviluppo progettuale e organizzativo degli enti del territorio, con particolare riferimento agli enti non profit attivi in campo sociale, al fine di migliorare l'efficacia del loro operato, e rafforzare la loro capacità di intervento alla luce dell'evoluzione del contesto.

In collaborazione con la Fondazione per la Coesione Sociale, ente di scopo di Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca nell'ambito del welfare, sono dunque proposti, quale ulteriore risorsa a disposizione degli enti, alcuni incontri di formazione specifica da offrire a tali stakeholders, proprio nell'ottica di fornire loro strumenti utili a un più efficace lavoro di management e per l'attivazione di processi finalizzati alla creazione di rete e di scenari di sostenibilità.

Tali incontri potranno avere natura sia seminariale che laboratoriale e prenderanno ad oggetto alcune delle seguenti tematiche: elementi di lettura di contesto, elementi di progettazione, ricerca bandi e fundraising, management di progetto.

WELFARE E COMUNITÀ

12. SINTESI*

Bando	Welfare e comunità
Anno/i di competenza	2025
PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA	
Settore/i	Assistenza agli anziani
	Crescita e formazione giovanile
	Volontariato, filantropia e beneficenza
	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
Risorse a disposizione	1.500.000 euro
Importo massimo richiedibile	n/a
Costo totale del progetto	n/a
Cofinanziamento	Almeno il 30% del costo totale del progetto/attività
SCADENZE	
Scadenza invio richiesta di contributo. Stato della pratica dopo l'invio: 'In attesa di upload'	Entro e non oltre il 31 gennaio 2025 ore 17
Scadenza upload richiesta di contributo. Stato della pratica dopo il caricamento del modulo firmato: 'Inviata alla Fondazione'	Entro e non oltre il 5 febbraio 2025
RENDICONTAZIONE	
Importo minimo da rendicontare	Contributo deliberato + Cofinanziamento (mezzi propri + cofinanziamento eventualmente ottenuto dai <i>partner</i> + altre entrate)

* I dati riportati hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.

Tutti i dati forniti saranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento Unione Europea 2016/679 concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati – per le sole finalità legali ed amministrative della Fondazione.



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

WELFARE E COMUNITÀ



INFORMAZIONI E CONTATTI

*Per assistenza tecnica alla compilazione
della richiesta online*

HELP DESK

da lunedì a venerdì, ore 9-19

tel: 800 776414

mail:

assistenzarolfcrilu@strutturainformatica.com

Per chiarimenti sul bando

INTERVENTI ISTITUZIONALI

da lunedì a venerdì, ore 9-13

tel: 0583 472.669 – 670 – 630 – 625 – 612

mail: interventi@fondazionecarilucca.it
